



VENETO LAVORO

Osservatorio & Ricerca

la bussola

IL MERCATO DEL LAVORO VENETO NEL TERZO TRIMESTRE 2014

Sintesi Grafica

Novembre 2014

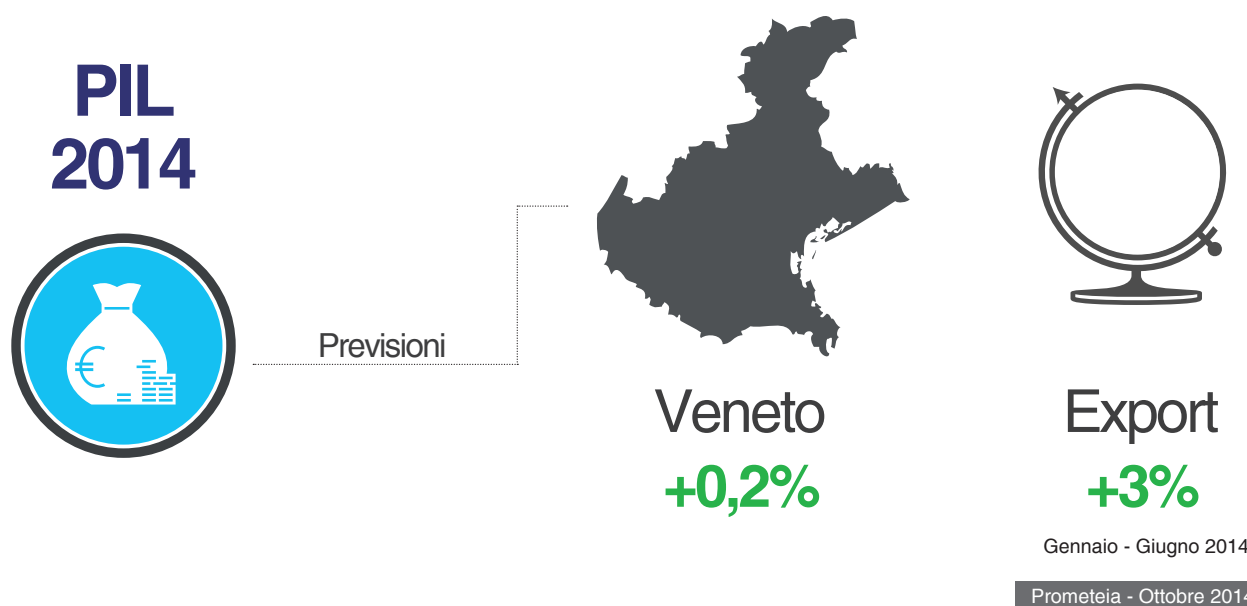


VENETO LAVORO

LE PREVISIONI

Le ultime stime disponibili indicano per il Veneto una crescita del **Pil pari al +0,2%** nel 2014, in controtendenza rispetto al dato nazionale (-0,4%), confermando la progressiva frenata dell'attività economica e la tendenza al ribasso delle previsioni di inizio anno.

Il Veneto beneficia in particolare dell'**andamento positivo dell'export**, che nei primi sei mesi del 2014 è cresciuto del 3%, mentre rimane debole la domanda interna (-0,1%).



Nel terzo trimestre del 2014 **la produzione industriale ha registrato un +1%**, con risultati migliori per le piccole e medie imprese rispetto a quelle di grandi dimensioni, mentre il dato destagionalizzato risulta inferiore (+0,7%) e fotografa il rallentamento in atto.

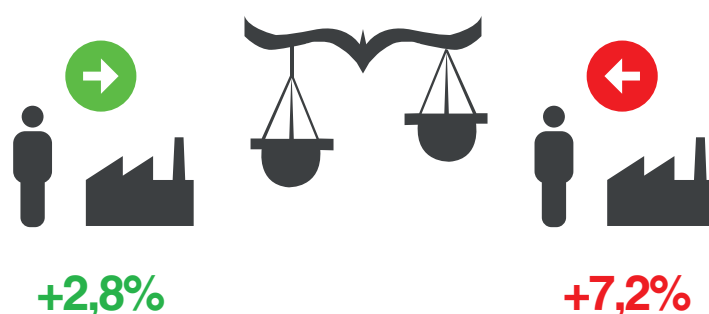
Continuano a crescere **fallimenti e concordati** (+7,4%), mentre **diminuiscono le imprese attive** (-0,8%).

Il quadro complessivo è, quindi, caratterizzato da una domanda interna stagnante e non orientata agli investimenti e da una domanda esterna condizionata da un contesto difficile, a causa del rallentamento delle economie dei Paesi emergenti, dalle tensioni con la Russia e da altri fattori.

L'OCCUPAZIONE

I dati occupazionali gelano le aspettative di un'inversione di tendenza, che si erano accese sulla base dei dati del primo semestre dell'anno. A fronte di una modesta crescita delle **assunzioni**, passate dalle 162.400 del terzo trimestre del 2013 alle 167.000 del terzo trimestre del 2014 (+2,8%), si è assistito ad un aumento ben più significativo delle **cessazioni**, da 167.800 a quasi 180.000 (+7,2%).

Assunzioni Cessazioni



Silv - Veneto Lavoro

I SETTORI

La forte crescita delle cessazioni e il conseguente peggioramento del saldo occupazionale riguardano praticamente tutti i settori, in particolare l'**industria**, che registra una crescita elevata delle assunzioni (+9%) e un incremento ancora maggiore delle cessazioni (+16%), con **metalmecanico** e **made in Italy** che si dimostrano i comparti più dinamici. Qualche segnale positivo si registra per alcuni comparti dei **servizi**, in particolare **ingrosso e logistica** e **terziario avanzato**.



Sotto il profilo delle qualifiche professionali, la crescita delle assunzioni si concentra tra le **figure tecniche** (+8%) e le **figure operaie** (+7% specializzati, +6,6% conduttori e semi-specializzati).

A livello territoriale, la provincia di **Vicenza** si segnala per la maggiore crescita delle assunzioni (+7,9%) ma anche per la variazione più alta di cessazioni (+13,9%), mentre quelle di **Verona** e **Padova** mostrano i saldi occupazionali più positivi (rispettivamente +3.600 e +1.300 unità).

I CONTRATTI

Sotto il profilo contrattuale, continua il trend negativo relativo ai **contratti a tempo indeterminato**, che, però, hanno evidenziato per la prima volta negli ultimi tre anni una crescita delle assunzioni (+4%).

Positivi i dati sui **contratti di somministrazione** e sull'**apprendistato** (+7%), mentre si riduce la crescita dei **posti di lavoro a tempo determinato**: a fronte di un saldo trimestrale negativo (-4.500), resta infatti positivo quello su base annua (+5.400), soprattutto grazie alla crescita registrata nel secondo trimestre dell'anno.

Considerando le altre tipologie contrattuali, si segnala una flessione dei rapporti di **lavoro intermittente** (-19%) e dei **contratti parasubordinati** (-4%). Si conferma, invece, la crescita dei **tirocini** (circa 3.000 in più al mese nel 2014) e degli **impieghi in lavori socialmente utili** (circa un centinaio al mese).



1. Crescita assunzioni dipendenti, anche a tempo indeterminato
2. Riduzione quota di assunzioni a part time
3. Riduzione licenziamenti individuali



1. Su base annua i dipendenti sono tuttora in diminuzione
2. Crescita dei licenziati a seguito di procedimenti collettivi
3. Riduzione delle trasformazioni in contratti a tempo indeterminato

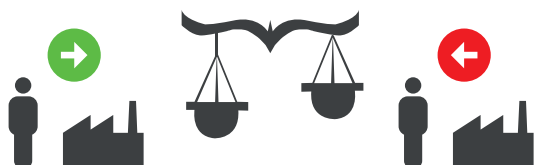
SALDO POSIZIONI LAVORATIVE

Il **saldo tra assunzioni e cessazioni** nel lavoro dipendente, che rappresenta l'indicatore più significativo, risulta **marcatamente negativo** non solo nel trimestre considerato (-12.900 posizioni, un dato sensibilmente più negativo di quelli del terzo trimestre 2013, pari a -5.400 unità, e del terzo trimestre 2012, -3.700), ma anche su base annua (-8.900).

Un dato che pregiudica sensibilmente il **risultato complessivo del 2014**: non ci si può aspettare che il quarto trimestre dell'anno, anche se migliore di quello del 2013, riesca a cambiare il segno della variazione annua.

30 Settembre 2013 - 30 Settembre 2014

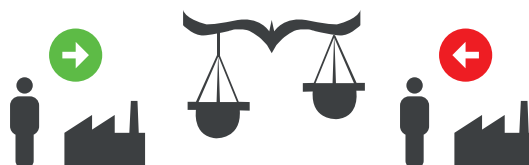
Assunzioni Cessazioni



-8.900

30 Settembre 2008 - 30 Settembre 2014

Assunzioni Cessazioni



-93.900

Silv - Veneto Lavoro

Torna ad allontanarsi, di conseguenza, l'**obiettivo del "saldo zero"**, ovvero il momento che certifica la fine della contrazione dei posti di lavoro e che risulta indispensabile per il ritorno alla crescita e al recupero dei posti perduti.

la bussola



VENETO LAVORO

www.venetolavoro.it